

Tra mille, e più arborcelli un dolce Alloro
 Apparue à gli occhi miei,
 Di cui portai gran tempo il capo adorno,
 Hor come mai può Amore,
 Ornar' altrui di così bel Tesoro?
 Ben mostri che tu sei.
 Fanciul, che in men d'un giorno,
 Poco curando honore,
 Doni, e ritogli altrui gioia, e dolore.



Tenore

Alessandro Milleuille

10

Ra mille, e più arborcelli. Tra mille, e più arborcelli un
 dolce Alloro Apparue à gli occhi miei. Di cui portai grà tēpo il capo adorno
 Di cui portai gran tempo il capo adorno, Hor come mai può Amore
 Ornar' altrui di così bel tesoro? Ben mostri, che tu sei. Fanciul, ch'in mē d'un gior
 no, Poco curando honore; Doni, e ritogli altrui, Doni, e ritogli al
 trui gio- ia, e dolore. Doni, e rito- gli altrui gio-
 ia, e dolore.